Bilancio Preventivo dell'esercizio 2020

fondazione enpaia

Gestione Separata Agrotecnici

Indice

Organi Statutari 3
Relazione sulla Gestione 5
Conto Economico 22
Nota Informativa 24
Allegati D.M. 27 marzo 2013 28

Organi Statutari

Comitato Amministratore

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	BUCCHI Fabrizio
	DESSUPOIU Luciano
	MARASCHI Alessandro
	BUSACCA Bruno
	(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
	COLISTRA Fabio
	GIAMPIERI Attilio
	RAUSEO Domenico

Collegio dei Sindaci

Presidente	SERVADEI Alessandro
	(Designato dal Ministero del Lavoro)
Sindaci	ARMATI Benedetta
	(Designato dal Ministero dell'Economia)
	BRAGA Mario
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina
	ZANETTI Angelo

Direttore Generale DIACETTI Roberto

Relazione sulla Gestione

1. ANALISI SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE

1.1 Situazione della Gestione

La Gestione Separata degli Agrotecnici presenta un costante incremento degli iscritti: nel periodo dal 2009 al 2018, in base ai dati dei bilanci consuntivi, il numero degli attivi è passato da 1.182 a 1.933 con un incremento del 63% ad un tasso medio di aumento del 5,6%. Il saldo tra nuove iscrizioni e cancellazioni nel corso del 2018 è stato positivo, registrando un incremento di 126 unità.

Questo andamento ha ovviamente avuto effetti positivi anche sul fronte contributivo, nello stesso periodo esaminato, le entrate contributive sono passate da 1.421.950 a 3.613.979 con un incremento del 154%, variazione giustificata dall'aumento degli iscritti, ma che evidenzia anche un aumento dei redditi medi prodotti.

Il numero delle prestazioni pensionistiche erogate è ancora molto basso, infatti nel 2018 sono state liquidate complessivamente 33 pensioni per una spesa di poco inferiore ad € 22.000, questo importo è giustificato da una struttura della popolazione molto giovane, l'età media degli attivi si attesta sui 44 anni, pertanto è da ipotizzare una spesa per prestazioni pensionistiche che si manterrà bassa anche per i prossimi anni. Al 31 dicembre 2018 il rapporto attivi/pensionati è di oltre 58 attivi per ogni pensionato.

1.2. Prospettive dell'attività previdenziale della Gestione

Nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, la Gestione Separata Agrotecnici intende rafforzare le sinergie con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati per lo sviluppo della professione, pur nella consapevolezza che i ruoli e le funzioni dei due Enti sono distinte e solo parzialmente sovrapponibili; gli ambiti di collaborazione saranno pertanto realizzati tramite una più puntuale presenza della Gestione alle iniziative convegnistiche ed agli appuntamenti istituzionali della categoria professionale, comprese le attività relative agli esami di Stato abilitanti alla professione, che si svolgono negli Istituti Agrari e nelle Università.

Le continue modifiche normative e le opportunità che ne conseguano sotto il profilo previdenziale (cumulo gratuito, riscatto del corso di laurea, ecc.) necessitano di essere spiegate ai previdenti, cosi come è necessario diffondere una migliore "cultura previdenziale" al fine di indurre un più alto numero di iscritti alla Gestione Separata ad incrementare volontariamente l'aliquota di computo del contributo soggettivo, come peraltro consentito dal Regolamento. E' intenzione inoltre del Comitato sensibilizzare, in occasione di incontri sul territorio, gli iscritti a "ricostruire" la propria carriera previdenziale sin dalla iscrizione all'albo professionale, istituito con legge n. 251 del 1986, sino alla effettiva iscrizione alla Gestione, divenuta obbligatoria solo nel 1996.

L'obiettivo di tali azioni è quello di:

a. determinare negli iscritti alla Gestione, e più in generale nella categoria di riferimento, una maggiore consapevolezza previdenziale, tale da indurli ad un incremento volontario dell'aliquota di versamento. Si ritiene che i migliori e più stabili risultati si raggiungano con la condivisione delle scelte da parte degli iscritti piuttosto che con l'imposizione (l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo) che, al contrario, indurrebbe ad una maggiore evasione previdenziale;

b. continuare ad incrementare le nuove iscrizioni alla Gestione ai ritmi degli ultimi sette anni (dal 2012 al 2018) durante i quali l'incremento netto (intendendo i nuovi iscritti meno i cancellati) delle iscrizioni è stato il seguente:

2012	+ 6,03%	2016	+ 8,88%
2013	+ 5,25%	2017	+ 5,30%
2014	+ 5,56%	2018	+ 6,69%
2015	+ 7,87%		

Tale obiettivo, pur sfidante, può essere reso possibile dalla considerazione che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati vanta, da diversi anni ininterrottamente, il più alto numero di candidati agli esami di Stato abilitanti alla professione (rispetto ai corrispondenti Albi degli Agronomi e Forestali e dei Periti agrari), circa 1.000 ogni anno.

1.3. Politiche da intraprendere attraverso provvedimenti regolamentari

La Gestione ha deliberato di incrementare l'aliquota per la determinazione del contributo integrativo dal 2% al 4%. Pur essendo i flussi in entrata ampiamente sufficienti alla copertura dei costi amministrativi, la Gestione ha deciso di destinare la differenza sia all'incremento del montante contributivo che alla creazione di una forma di assistenza a favore degli iscritti, ritenendo di fondamentale importanza investire ancora in tal senso per affrontare la vera sfida futura della previdenza "contributiva": quella dell'adeguatezza delle prestazioni. Dunque larga parte delle risorse derivanti dall'incremento del contributo integrativo andranno ad incrementare le rivalutazioni dei montanti individuali (ovvero 1,5 punti dei 2 aggiuntivi richiesti).

La Gestione intende altresì ampliare i servizi destinati agli iscritti attraverso un confronto con broker e primarie compagnie assicurative per individuare le migliori tra le seguenti coperture:

1. sanitarie, con possibile copertura anche per i familiari;
2. assistenziali, sulla base di prodotti quali Long Term Care (LTC);
3. previdenziali integrative;

inoltre si stanno valutando accordi con le banche per la concessione di mutui sia per acquisto prima casa che per lo studio professionale.

Si intende infine proseguire le politiche che aiutino il libero professionista a svolgere la propria attività attraverso convenzioni e finanziamenti dedicati alla formazione e all'acquisto di materiale professionale.

1.4. Politiche di investimento

La Gestione intende promuovere investimenti che cerchino di coniugare un adeguato rendimento con la certezza del risultato, bilanciando gli investimenti mobiliari anche in funzione della durata, prevedendo pertanto anche prodotti finanziari di lunghissima durata che, in adeguata proporzione, ben si conciliano con la giovane struttura della popolazione previdenziale.
Si ritiene che l'approvazione del documento sulle politiche di investimento e la risoluzione di alcune criticità strutturali che si erano determinate nella Fondazione ENPAIA a livello di tecno-struttura, consentano di evitare l'eccessivo accumulo di liquidità; al riguardo la Gestione, nell'ambito dell'ALM, intende pienamente avvalersi sia dell'Ufficio Finanza della Fondazione che dell'Advisor, pur non intendendo rinunciare al proprio ruolo istituzionale.
Gli investimenti, ad esclusione di quelli cd "di economia reale", privilegeranno pertanto prodotti quotati in mercati regolamentati ed il principio di diversificazione anche valutaria, nell'ambito di una ampia gestione diretta.
Nell'ambito dei fondi di investimento saranno privilegiati quelli fisici, a replica passiva, con pagamento di cedole.
Non è esclusa la valutazione di acquisto di crediti, di analisi di cartolarizzazioni con sottostanti mutui fondiari con ipoteche di primo e secondo grado, finalizzate ad una maggior rivalutazione dei montanti.
Saranno valutati investimenti immobiliari diretti, in building di buona qualità e posizionamento, ciò in considerazione del fatto la Gestione Previdenziale non detiene alcuna proprietà diretta e dunque anche in un'ottica di diversificazione.

1.5. Attività di analisi dei crediti verso gli iscritti

A luglio 2017, è stata deliberata dal Comitato un'attività di recupero crediti verso gli iscritti inadempienti che ha portato da inizio 2019 ad oggi, ad un recupero bonario stragiudiziale di € 80.047,82 anche con l'adesione alla rateizzazione del dovuto.
Nel 2018 è stato deciso, attraverso una comparazione di convenienza economica per ciascun moroso, di valutare quali azioni giudiziali intraprendere in relazione alla capacità economica di ciascun creditore, considerando anche la segnalazione degli inadempienti ai collegi locali per l'avvio di azioni disciplinari quali la sospensione o la radiazione dall'albo.
Fra gli strumenti di deflazione del contenzioso, utili anche a recuperare risorse utili al miglioramento

dell'equilibrio di lungo periodo della Gestione, il Comitato il 10/9/19 ha ritenuto di potersi avvalere delle disposizioni sul "saldo e stralcio" adottando una delibera, condizionata all'approvazione dei Ministeri vigilanti, volta a consentire agli iscritti che versano in una grave e comprovata situazione di difficoltà economica di utilizzare la possibilità di estinzione dei debiti contributivi con i benefici, per i periodi, e con le esclusioni indicate all'art. 1 comma 185 della legge 14/18. Il Ministero del Lavoro con nota del 13/09/19 , tempestivamente resa, riteneva tuttavia detta deliberazione "irricevibile" non sussistendo, a suo parere, i presupposti giuridici che consentissero "di accedere all'impianto normativo" invocato dal Comitato Amministratore della Gestione Separata, il quale ne ha preso atto.
Considerato che il problema che si voleva affrontare con la delibera non approvata permane, la questione sarà perciò rimessa ad un apposito Regolamento, da adottarsi nell'ambito del corretto processo decisionale subordinato al parere dei Ministeri vigilanti, previa puntuale verifica attuariale della sostenibilità della Gestione nel lungo periodo.
Per i casi riferiti ad iscritti morosi che non versano in una condizione di grave e comprovata difficoltà economica, questi ultimi compresi nell'adottando Regolamento, si procederà al recupero dei crediti una volta ricevuta la situazione di ciascuno, corredata di bollettino informativo e visura ipo-catastale, atta a comprendere effettive possibilità di recupero giudiziale che coniughino contemporaneamente incisione dell'azione, contenimento di costi e rapidità nel recupero.

2. L'ATTIVITA' PREVIDENZIALE

2.1 ISCRIZIONI

La stima degli iscritti viene eseguita con la determinazione di quanti Agrotecnici avranno l'obbligo di presentare la comunicazione reddituale 2020 (che avverrà, in base all'attuale Regolamento, nel corso del 2021).

Questa previsione è frutto dell'andamento di due diversi flussi: iscrizioni (intese come coloro i quali inizieranno l'attività prima della fine del 2020) e cancellazioni (dovute a: revoche, decessi, cessazioni attività, ovviamente con decorrenza prima della fine dell'anno 2019).

Tabella n° 1: Iscrizioni e cancellazioni per data di decorrenza.

	Previsione 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
Numero totale iscritti al 1° gennaio	2.043	1.933	1.807
Nuovi iscritti previsti nell'anno	170	170	196
Cancellazioni previste nell'anno	60	60	70
Iscritti attivi al 31 dicembre (di cui pensionati n° 48 per 2020, n° 32 per 2019 e n° 6 nel 2018)	2.153	2.043	1.933
Comunicazioni reddituali previste	2.213	2.103	2.003

La stima di coloro che presenteranno la comunicazione reddituale 2020 è quantificabile in 2.213 dato come somma tra i 2.043 iscritti di inizio anno e 170 iscrizioni previste nel corso del 2020.

In base alla popolazione presente e alle variazioni attese è da supporre che delle 2.213 comunicazioni reddituali attese 409, pari al 18,48%, saranno fornite da agrotecnici di sesso femminile e le rimanenti 1.804 da maschi.

2.2 ENTRATE

2.2.1 Entrate contributive

Definito il numero degli iscritti tenuti al versamento dei contributi 2020 occorre determinare quale contribuzione questi iscritti dovranno versare alla Gestione per l'anno esaminato.

La stima di questo importo si basa su quattro aspetti fondamentali:

1) sulle comunicazioni reddituali pervenute a questo ufficio per gli anni precedenti: in questo caso l'ultimo dato completo in possesso della Gestione è quello relativo alle dichiarazioni contributive del 2017, effettuate entro il 30 novembre 2018;
2) sulla possibilità da parte dell'iscritto di scegliere un'aliquota contributiva maggiorata rispetto al 10% obbligatorio per legge;
3) contributo integrativo al 4% così come previsto della delibera del Comitato Amministrativo 9/19 del 23 luglio 2019
4) Aliquota del contributo di maternità in funzione del saldo preventivato.

La somma di questi tre fattori porta ad una stima complessiva dei contributi 2020 pari ad € 4.405.690. Tale valutazione è il risultato dell'ipotesi che il 76,27 % (quota di comunicazioni reddituali 2017 pervenute sul totale degli aventi obbligo) dei 2.213 iscritti, pari a 1.688 unità, verserà un importo equivalente alla media dei contributi dovuti dagli iscritti che hanno dichiarato il reddito 2017 rivalutata al tasso di inflazione definitivo e programmato, mentre per i rimanenti 525 iscritti si ipotizza un dovuto pari al minimale contributivo. Per quanto riguarda la stima degli iscritti che si avvarranno della facoltà di versamento di una aliquota maggiore dell'obbligatoria, si ipotizza che coloro che hanno optato per l'aliquota maggiorata nel 2018 confermeranno la scelta fatta anche per il 2020.

Il contributo integrativo è stato suddiviso nelle tre diverse destinazioni (quota aliquota del 2% per le spese di gestione, 1,5% ad integrazione dei montanti, 0,5% per l'assistenza agli iscritti) in base alla delibera n° 9 del 23/07/2019. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia, con nota del 17 ottobre u.s., prot. n. 12858, ha segnalato che i contenuti di tale provvedimento, innovativo rispetto all'ordinamento previdenziale della Gestione, debbano essere introdotti attraverso una modifica del Regolamento. Sulla scorta di tale indicazione il Comitato provvederà ad adeguare il testo regolamentare sottoponendolo all'approvazione dei Ministeri.

Infine, in base alle previsioni delle spese relative alla maternità per l'anno 2020 risulta un disavanzo, da finanziare con le relative entrate contributive, di € 31.680, il cui costo unitario si attesta ad € 14,32 che corrisponde al contributo di maternità per iscritto previsto per l'anno 2020.

Tabella n° 2: Contribuzione previsionale anni 2020, 2019 e 2018

Contributi di competenza	Previsione 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
Soggettivo	2.910.000	2.674.000	2.382.753
Integrativo (2%)	697.000	667.000	594.395
Integrativo (1,5%)	523.000	0	0
Integrativo (0,5%)	174.000	0	0
Maternità	31.690	19.516	39.320
Soggettivo anni precedenti	24.203	25.000	315.800
Integrativo anni precedenti	5.797	6.000	64.507
Rettifica maternità anni precedenti	0	0	-973
Contributi sogg.vi per ricostruzioni e riscatti	0	4.500	21.414
Sanzioni	40.000	30.000	30.084
Interessi di dilazione	0	25.000	6.155
Ricongiunzione in entrata	0	0	160.524
Totale	**4.405.690**	**3.451.016**	**3.613.979**

2.2.2 Entrate contributive anni precedenti

I contributi anni precedenti rappresentano una stima della contribuzione dovuta per gli anni pregressi, accertata nel corso dell'anno 2020, da soggetti che assolvono con ritardo all'obbligo di iscrizione presso la Gestione Separata stimata in € 30.000 di cui € 24.203 a titolo di contributo soggettivo e i rimanenti € 5.797 a titolo di integrativo.

2.2.3 Entrate per sanzioni

Si prevede di accertare nel 2020 per sanzioni la somma di € 40.000.

2.2.4 Proventi straordinari

I proventi straordinari sono pari complessivamente a € 107.500 e sono così costituiti:
€ 63.700: per l'utilizzo del Fondo pensione a fronte delle prestazioni che si prevede di erogare;
€ 13.800: per l'utilizzo del Fondo per la previdenza in relazione alla restituzioni dei contributi soggettivi a norma degli artt. 9 e 20 del Regolamento;
€ 30.000: contributi versati per anni precedenti

2.3. SPESE

Prestazioni	Previsione 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
Pensioni	63.700	34.800	21.825
Maternità	53.000	66.600	16.049
Restituzioni contributi	13.800	0	1.726
Ricongiunzioni in uscita	0	1.928	
Totale	**130.500**	**103.328**	**39.600**

2.3.1 Pensioni

Nel corso del 2020 gli iscritti che saranno in condizione di presentare domanda di pensione, avendo raggiunto l'età pensionabile (65 anni) e con i cinque anni di contribuzione minima richiesti previste dal Regolamento, saranno pari a n° 20 per una previsione di spesa pari ad € 10.900.

All'importo delle nuove pensioni liquidabili nel corso del 2020 vanno aggiunte le spese relativa al pagamento delle pensioni che hanno avuto decorrenza negli anni pregressi.

Alla data di redazione del documento risultano attive n°40 prestazioni ed è stato ipotizzato che nel 2019 faranno richiesta di pensione ulteriori 26 iscritti per una spesa complessiva stimabile per l'anno 2020 pari ad € 52.800.

Pertanto il totale delle pensioni liquidate nel corso del 2020 sarà pari a 86 per una spesa complessiva pari ad € 63.700.

2.3.2 Maternità

Come precedentemente evidenziato nel 2020 la popolazione femminile si ipotizza sarà composta da 409 professioniste, pertanto si prevede l'erogazione di n.10 prestazioni di maternità, per una spesa totale di circa € 53.000 a cui vanno sottratti € 21.320 che saranno riversati da parte del Ministero del Lavoro ai sensi della delibera n. 1/2002 del 6 novembre 2002 e dell'art. 70 del T.U. sulle Maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001, per una spesa effettiva di € 31.680. Detto importo verrà finanziato attingendo dalle entrate 2020 pertanto si determina un contributo di maternità per iscritto pari ad € 14,32.

La differenza, pari ad € 10, verrà accantonata al Fondo per la maternità.

2.3.3 Restituzione contributi

Per il bilancio di previsione 2020 sono previste restituzioni di contributi ai sensi degli articoli 9 e 20 del Regolamento per una spesa complessiva pari ad € 13.800. Detto importo viene calcolato stimando il montante, al 31 dicembre 2019, relativo a tutti coloro che nel 2020 raggiungeranno il 65° anno di età senza aver maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva in presenza di cessazione dell'attività professionale.

2.3.4 Rivalutazione montanti contributivi e pensionistici

Il valore del tasso annuo di capitalizzazione è pari al tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale nei cinque anni precedenti il 2020 come previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n.335 dell'8 agosto 1995 e dal decreto legislativo 30 aprile 1997, n.180. Con nota del 24 ottobre 2019, prot. n. 13212, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato il tasso di capitalizzazione per la rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno 2019 fornito dall'Istat. Per la rivalutazione dei montanti per l'anno 2020, a titolo provvisorio, è stato utilizzato il coefficiente di rivalutazione del 2019 pari al 1,018254. L'onere per la rivalutazione dei montanti individuali, da effettuarsi in sede di bilancio consuntivo 2020, è previsto in Euro 607.561. Con riguardo alla rivalutazione il Comitato potrà prevedere un tasso aggiornato che sarà determinato in base all'effettivo rendimento degli investimenti, in maniera da garantire la sostenibilità previdenziale e contemporaneamente offrire la migliore rivalutazione possibile per gli iscritti alla Gestione separata.

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare Inps n.44 del 22 marzo 2019, avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il periodo 2019-2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,1%. L' importo stimato per l'anno 2020 è pari a euro 4.200.

3. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce risulta cosi composta:

Accantonamenti e Svalutazioni	Previsione 2020	Preconsuntivo 2019	Variazione %	Consuntivo 2018
Acc.to al fondo della previdenza	3.457.203	2.699.000	28,09	2.880.491
Rivalutazione montanti contributivi	607.561	548.285	10,81	337.625
Acc.to f.do riserva ex art.28	95.023	53.924	76,22	50.738
Acc.to al fondo per la maternità	14	0	n.a.	28.625
Acc.to al fondo Prestazioni assistenziali	174.000			
Acc.to al fondo svalutazione crediti	20.000	20.000	0,00	140.000
Rivalutazione pensioni	4.200	3.115	34,83	3.077
Totale	**4.358.001**	**3.324.324**	**31,09**	**3.440.556**

Con riferimento al Fondo Svalutazione crediti in virtù delle attività legate alla definizione delle dichiarazioni di inesigibilità dei crediti, è stato previsto, prudenzialmente, un accantonamento pari ad Euro 20.000.

Di seguito il dettaglio analitico di costruzione dell'accantonamento ai Fondi.

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
Fondo per la Maternità			
Costo per la maternità	53.000	66.600	16.049
Parte a carico del Ministero del lavoro	21.324	25.589	6.327
Costo netto	**31.676**	**41.011**	**9.722**
Entrate contributive previste per la maternità	31.690	19.516	39.320
Contributi anni precedenti			-973
Utilizzo del Fondo per la Maternità		21.495	-
Accantonamento maternità	**14**	**-**	**28.625**
Fondo di Previdenza			
Contributi soggettivi di competenza	2.910.000	2.674.000	2.382.753
Contributi soggettivi anni precedenti	24.203	25.000	315.800
Contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni			181.937
Contributi integrativi competenza dell'anno (1,5%)	523.000		
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	**3.457.203**	**2.699.000**	**2.880.490**
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento			
Canoni di locazione	83.000	-	-
Costo per imposizione fiscale diretta	-19.920	-	-
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-18.934	-	-
Costo per servizi amministrativi resi da Enpaia per gestione immobile	-1.660	-	-
Ricavi netti gestione immobile	**42.486**	**-**	**-**
Proventi lordi da portafoglio titoli	683.118	622.744	792.300
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli			-14.665
Rivalutazione/(Svalutazione) titoli			-367.084
Utile/(perdite) su cambi			-2.585
Imposte su proventi finanziari	-16.320	-16.320	-16.320
Spese bancarie e imposte di bollo	-2.500	-1.100	-208
Totale proventi netti valori mobiliari	**664.298**	**605.324**	**391.439**
Totale proventi netti valori mobiliari ed immobiliari	**706.784**	**605.324**	**391.439**
Rivalutazione contributi soggettivi	-607.561	-548.285	-337.625
Rivalutazione pensioni	-4.200	-3.115	-3.077
Totale costo per le rivalutazioni	**-611.761**	**-551.400**	**-340.702**
Accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	**95.023**	**53.924**	**50.737**
Rivalutazione pensioni	**4.200**	**3.115**	**3.077**
Rivalutazione montanti	**607.561**	**548.285**	**337.625**
Fondo prestazioni assistenziali	**174.000**		
Fondo svalut. Crediti	**20.000**	**20.000**	**140.000**
Totale accantonamenti	**4.358.001**	**3.324.324**	**3.440.554**

4 . L'ATTIVITA' FINANZIARIA

Il 2019 sta registrando un tasso di crescita dell'economia globale inferiore a quello dell'anno passato. Il rallentamento è osservabile sia nei paesi industrializzati che nei paesi emergenti. L'analisi congiunturale indica che negli Stati Uniti il rallentamento dell'attività economica è stato finora generato da una correzione delle scorte e da un contributo negativo della domanda estera (per la ripresa delle importazioni) che non sono riuscite a compensare l'accelerazione dei consumi privati. Nell'area Uem il rallentamento è diffuso tra tutti i paesi dell'area. Preoccupa in particolare la situazione della Germania che ha registrato nel secondo trimestre un tasso di crescita negativo, rispetto al trimestre precedente, fortemente penalizzato dal calo della domanda estera, con quella interna comunque debole. In Italia la situazione è relativamente stagnante, frutto di una tenuta della spesa delle famiglie, degli investimenti in costruzioni e delle esportazioni a fronte però di un apporto molto negativo degli investimenti strumentali e delle scorte. In tale quadro l'inflazione è rimasta su livelli molto contenuti, in particolare nei paesi industrializzati. Tutto ciò ha indotto le banche centrali a rivedere la forward guidance cercando di fornire un'azione di contrasto alla revisione al ribasso delle aspettative di crescita. Nel FOMC di fine luglio la Fed ha tagliato i tassi, come ormai atteso dai mercati (non accadeva da 10 anni). La Fed ha inoltre anticipato di 2 mesi l'interruzione della vendita di titoli in portafoglio. La Bce ha rafforzato l'intonazione espansiva annunciando un ulteriore taglio dei tassi ed un nuovo quantitative easing a partire da novembre. Nel contesto generale i margini di manovra delle politiche monetarie appaiono comunque limitati. L'attuale debolezza del ciclo degli investimenti è da attribuire prevalentemente alla situazione di incertezza che caratterizza il contesto internazionale piuttosto che al livello dei tassi di interesse o alle condizioni della liquidità e del credito, che rimangono abbondanti. Al tempo stesso, parte della debolezza dell'inflazione ha natura strutturale e potrebbe stentare a beneficiare di una politica monetaria ulteriormente espansiva. Le prospettive implicite nelle attese degli analisti per i prossimi trimestri sono quelle di un contenimento della fase di rallentamento, senza quindi timori recessivi ma non mancano i fattori di rischio. Innanzitutto le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che finora non sembrano aver avuto un impatto particolarmente rilevante sull'economia mondiale ma se dovessero condurre ad uno scenario di ulteriore frammentazione del commercio internazionale, potrebbero incidere negativamente sulle aspettative di crescita. Il rallentamento dell'economia americana interessa finora prevalentemente il settore manifatturiero ma con rischi che si possa estendere anche ai servizi. Infine la debolezza dell'economia europea, che appare più strutturale, in parte anche in relazione alla Brexit e al rischio di dazi USA sulle auto europee. In sostanza il quadro generale sembra tenere ma in un contesto di maggiori potenziali fragilità che interessano le aspettative economiche ma ovviamente si trasferiscono anche ai mercati finanziari, le cui quotazioni appaiono elevate se collocate in prospettiva storica, come lo sono in alcune aree quelle delle proprietà immobiliari. L'abbondante liquidità ha permesso ai debiti, sia pubblici sia privati, di raggiungere livelli

particolarmente elevati, soprattutto per quanto riguarda le imprese USA e quelle di alcuni paesi emergenti. Le attuali dinamiche dei mercati finanziari si reggono sia su attese di crescita ancora positive, ancorché in calo, sia su tassi di interesse bassi e che ci si attende restino tali ancora a lungo. Dopo le difficoltà del 2018, nel corso di quest'anno le quotazioni sono salite sia sui mercati obbligazionari che su quelli azionari, in alcuni casi in misura anche piuttosto rilevante. Le indicazioni fornite dalle banche centrali hanno generato un sensibile e generalizzato calo dei rendimenti obbligazionari che, in particolare nell'area Uem, sono ai livelli minimi assoluti. Il rendimento decennale sui titoli tedeschi si è portato a -0.70% e in diversi paesi l'intera struttura dei rendimenti per scadenze è negativa. Lo spread BTP-Bund dopo aver registrato in corso d'anno altre fasi di tensione, si è stabilizzato su livelli comunque contenuti e ampiamente inferiori ai 200 punti base a seguito della formazione del nuovo Governo. In prospettiva, su questo fronte, le attese di una manovra di bilancio che sia attenta agli equilibri di finanza pubblica, dovrebbe consentire di mantenere una relativa stabilità dello spread ma le attenzioni della Commissione Europea resteranno comunque elevate. Le dinamiche dei tassi di interesse hanno consentito finora in alcuni casi rendimenti degli indici obbligazionari a due cifre rendendo tali mercati, sia sui segmenti governativi che corporate, particolarmente cari. Anche sui mercati azionari si sono registrati rendimenti molto positivi ma in questo caso non sempre in grado di recuperare pienamente le perdite del 2018, come in alcuni mercati europei. Ci sono stati due momenti con andamenti comunque negativi, nel mese di maggio e in quello di agosto, dimostrando che le fasi di correzione possono essere improvvise ed anche intense, ma nel complesso non sembrano, per ora, emergere elementi per stabili inversioni di tendenza, almeno nel breve termine. In sostanza le dinamiche dei mercati finanziari si dovrebbero tradurre, in andamenti positivi dei portafogli degli investitori istituzionali nel 2019, con prospettive tuttavia più incerte per il prossimo anno. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, come già detto, è evidente che un cambio delle aspettative sulla crescita futura o sull'andamento dei tassi potrebbe fare emergere rapidamente le fragilità dell'attuale tranquillità dei mercati. In particolare, se le attese di crescita dovessero indebolirsi ulteriormente, e con esse le aspettative sugli utili societari, e le banche centrali si trovassero in difficoltà, rispetto a quanto avvenuto finora, a contrastare questo peggioramento delle aspettative, le attuali quotazioni delle attività finanziarie risulterebbero certamente sopravvalutate. Inoltre i livelli molto bassi dei tassi di interesse inducono comunque ad assumere rischi per poter ottenere rendimenti coerenti con i propri target istituzionali. Rischi che possono essere di vario genere, da quello di liquidità soprattutto oltre che di mercato, ma con la consapevolezza che il prossimo anno e forse anche quelli a venire non solo presumibilmente registreranno andamenti dei mercati finanziari più erratici di quanto avvenuto nel 2019, ma potranno aumentare i rischi di correzioni più o meno sensibili. In tale contesto la gestione dei portafogli risulterà quindi complessa, richiedendo diversificazione su tutte le fonti di investimento e di porre molta attenzione agli obiettivi, cercando

comunque di collocarli in un ambito di sostenibilità media pluriennale e sfruttando anche gli andamenti positivi dell'anno in corso.
Una stima prudente del risultato dell'attività finanziaria per l'anno 2020 porta a definire in circa € 683.118 il volume di proventi a beneficio della Gestione Separata Agrotecnici, ivi compresi i dividendi lordi derivanti dalla partecipazione in Banca d'Italia. Tale risultato, ottenuto valutando la redditività dei singoli comparti di investimento relativamente all'attuale portafoglio obbligazionario nonché sull'ipotesi di reinvestimento della liquidità ad un tasso medio netto del 3%. L'attività di investimento sarà svolta secondo i criteri di individuazione e ripartizione dei rischi previsti nella asset allocation che sarà approvata dal Comitato.
Complessivamente il rendimento netto è stimato pari al 2,3%.

5 . L'ATTIVITA' IMMOBILIARE

Nel corso dell'anno 2020, il Comitato Amministratore intende valutare l'acquisto di due unità immobiliari site in Roma per un onere complessivo ed omnicomprensivo di € 4.300.000. Non essendo certi della tempistica di acquisizione delle citate unità immobiliari, si ipotizza prudenzialmente il possesso per sei mesi e proventi da locazione per Euro 83.000. A fronte di tali proventi sono prevedibili oneri fiscali diretti per Euro 19.920, oneri fiscali indiretti (IMU/TASI) per Euro 18.934 oltre all'onere per il servizio di amministrazione riconosciuto alla Fondazione Enpaia pari a Euro 1.660.

6 . LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della fondazione e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

La previsione delle spese di gestione amministrativa, per l'anno 2020, ammontano complessivamente a € 477.593, sono distinte nelle seguenti voci:

- spese per l'attività di accertamento e riscossione contributi ed erogazione delle prestazioni, che sono determinate forfettariamente nella misura del 4% della contribuzione dovuta per l'anno 2020. L'importo è quantificabile in € 176.228. L'onere per servizi amministrativi relativi alla gestione immobiliare riconosciuti ad Enpaia e determinato forfettariamente nella misura del 2% dei canoni di locazione. Tale importo è pari a € 1.660.
- spese per l'istruzione delle pratiche legali di recupero dei crediti contributivi da riconoscere alla Fondazione Enpaia (Delibera 7/2017) nella misura di € 20.000.
- spese per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese per € 125.000. nel corso dell'anno si ipotizza di deliberare l'attribuzione di compensi a favore dei membri del Comitato Amministratore per complessivi € 45.000;
- onere per la certificazione del bilancio per € 11.000, spese postali per l'invio degli estratti conto agli iscritti non dotati di PEC € 5.000, onere per l'attività degli advisor finanziari per € 36.205, spese notarili per vidimazione dei libri sociali e per l'iscrizione di ipoteca sui beni immobiliari degli iscritti inadempienti per € 10.000, oneri vari per € 10.000 e costi professionali per consulenze statistiche e attuariali per € 10.000.
- spese di diretta gestione da parte del Comitato previste nella misura complessiva di € 40.000 e consistenti nella stampa/confezionamento (€ 28.000) e nell'invio (€ 12.000) di un libro agenda agli iscritti.
- spese legali per il recupero dei crediti contributivi ed oneri per servizi informativi relativi alle verifiche patrimoniali da effettuare nei confronti degli iscritti inadempienti per complessivi € 32.500. Infine, dall'attività di contenzioso in essere si prevede di recuperare € 5.000 di spese legali sostenute per il recupero dei crediti contributivi.

Conto Economico

SCHEMA REDATTO IN BASE ALLE LINEE GUIDA PER IL BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI GESTORI DI FORME DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIE TRASFORMATI IN PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
(COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)

DETTAGLIO SINTETICO DEL CONTO ECONOMICO 2020							
COSTI	Previsione 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018	RICAVI	Previsione 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	130.500	103.328	39.600	CONTRIBUTI	4.405.690	3.451.016	3.614.952
ORGANI AMMINISTRTIVI E DI CONTROLLO	125.000	80.000	67.535	CANONI DI LOCAZIONE	83.000	-	-
COMPENSI PROFESSIOBNALI E LAV.AUTONOMO	56.205	56.000	11.897	ALTRI RICAVI	26.324	25.589	6.328
PERSONALE			-	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	683.118	622.744	792.300
MATERALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			-	RETTIFICHE DI VALORE			-
UTENZE VARIE			-	RETTIFICHE DI COSTI			-
SERVIZI VARI	296.388	209.541	246.293	PROVENTI STRAORDINARI	77.500	58.223	385.503
AFFITTI PASSIVI			-				
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO			-				
ONERI TRIBUTARI	55.174	35.081	35.135				
ONERI FINANZIARI	2.500	1.100	2.739				
ALTRI COSTI			-				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.358.001	3.324.324	3.440.556				
ONERI STRAORDINARI		-	15.638				
RETTIFICHE DI VLORI		-	367.084				
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-				
TOTALE	**5.023.768**	**3.809.374**	**4.226.477**	**TOTALE**	**5.275.632**	**4.157.572**	**4.799.083**
UTILE D'ESERCIZIO	**251.864**	**348.198**	**572.606**	**PERDITE D'ESERCIZIO**			
TOTALE A PAREGGIO	**5.275.632**	**4.157.572**	**4.799.083**	**TOTALE A PAREGGIO**			

Nota Informativa

AGROTECNICI			
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
COSTI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	**130.500**	**103.328**	**39.600**
Costo per pagamento indennità di maternità	53.000	66.600	16.049
Erogazioni pensioni	63.700	34.800	21.825
Ricongiunzioni in uscita	13.800	1.928	-
Restituzione art. 9 del Regolamento			1.726
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**125.000**	**80.000**	**67.535**
Compensi	45.000		
Rimborsi gettoni di presenza	80.000	80.000	67.535
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	**56.205**	**56.000**	**11.897**
Spese per consulenze finanziarie	36.205	26.000	11.531
Altri oneri professionali per stime e pareri	10.000	25.000	
Spese notarili	10.000	5.000	
Onere per visite mediche			366
SERVIZI VARI	**296.388**	**209.541**	**246.293**
Spese postali	17.000	17.000	13.566
4% gestione previdenziale - Fondazione Enpaia	176.228	138.041	144.559
2% gestione immobiliare - Fondazione Enpaia	1.660		
Spese per attività stragiudiziale - Fondazione Enpaia	20.000	3.000	
Spese legali	32.500	-	
Libro Agenda dell'Agrotecnico	28.000	28.000	30.598
Spese per certificazione bilancio	11.000	11.000	7.570
Spese varie	10.000	10.000	-
Attività promozionali	-	2.500	50.000
ONERI TRIBUTARI	**55.174**	**35.081**	**35.135**
Capital gain titoli ed imposta di bollo			54
Ires su canoni di locazione	19.920		
IMU/TASI	18.934		
Onere per consumi intermendi		18.761	18.761
Imposte su proventi finanziari	16.320	16.320	16.320
ONERI FINANZIARI	**2.500**	**1.100**	**2.739**
Perdite su cambi			2.585
Spese bancarie	2.500	1.100	154
Minusvalenze titoli attivo circolante			-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**4.358.001**	**3.324.324**	**3.440.555**
Svalutazione crediti	20.000	20.000	140.000
Acc.to al fondo per la previdenza	3.457.203	2.699.000	2.880.490
Rivalutazione contributo soggettivo	607.561	548.285	337.625
Rivalutazione fondo pensioni	4.200	3.115	3.077
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	95.023	53.924	50.738
Acc.to al fondo prestazioni assistenziali	174.000	-	-
Acc.to al fondo per la maternità	14		28.625
ONERI STRAORDINARI	**-**	**-**	**15.638**
Minusvalenze su titoli			14.665
Rettifica maternità anni precedenti			973
RETTIFICHE DI VALORE	**-**	**-**	**367.084**
Svalutazione titoli			367.084
TOTALE COSTI	**5.023.768**	**3.809.374**	**4.226.476**

AGROTECNICI			
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2018
RICAVI			
CONTRIBUTI	**4.405.690**	**3.451.016**	**3.614.952**
Contributi maternità competenza dell'anno	31.690	19.516	39.320
Contributi soggettivi competenza dell'anno	2.910.000	2.674.000	2.382.753
Contributi integrativi competenza dell'anno (2%)	697.000	667.000	594.395
Contributi integrativi competenza dell'anno (1,5%)	523.000		
Contributi integrativi competenza dell'anno (0,5%)	174.000		
Contributi soggettivi anni precedenti	24.203	25.000	315.800
Contributi integrativi anni precedenti	5.797	6.000	64.507
Interessi per rateizzazione contributi	-	25.000	6.155
Sanzioni amministrative	40.000	30.000	30.084
Contributi soggettivi a seguito riscatto		4.500	13.599
Maternità anni precedenti			-
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi			160.524
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi			7.815
CANONI DI LOCAZIONE	**83.000**	-	-
ALTRI RICAVI	**26.324**	**25.589**	**6.328**
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	21.324	25.589	6.328
Recupero spese legali	5.000	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINAZIARI DIVERSI	**683.118**	**622.744**	**792.300**
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
Rivalutazione titoli	-	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	**77.500**	**58.223**	**385.503**
Utilizzo Fondo pensione	63.700	34.800	
Utilizzo Fondo della Previdenza	13.800	1.928	
Utilizzo Fondo Maternità		21.495	385.503
Plusvalenze dsu titoli	-	-	-
TOTALE RICAVI	5.275.632	4.157.572	4.799.082
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE+) (PERDITA-)	251.864	348.198	572.606

Prospetto di rivalutazione dei montanti previdenziali

DATI BILANCIO PREVENTIVO 2020

	ANNI	SOGGETTIVO definitivo	SOGGETTIVO riscattato	SOGGETTIVO dei restituiti e pensionati	SOGGETTIVO da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
	1996	185.838	0	1.802	184.036	0,000000	0	184.036
	1997	252.290	0	2.627	249.663	0,055871	10.282	443.981
	1998	332.965	0	3.694	329.271	0,053597	23.796	797.048
	1999	444.832	0	3.815	441.017	0,056503	45.036	1.283.100
	2000	524.541	0	6.037	518.504	0,051781	66.440	1.868.045
	2001	651.260	0	8.296	642.964	0,047781	89.257	2.600.266
	2002	682.274	0	8.305	673.969	0,043679	113.577	3.387.811
	2003	750.379	0	7.355	743.024	0,041614	140.980	4.271.816
	2004	844.560	0	10.830	833.730	0,039272	167.763	5.273.308
	2005	876.141	0	6.788	869.352	0,040506	213.601	6.356.261
	2006	949.657	0	2.268	947.388	0,035386	224.923	7.528.573
	2007	1.005.278	0	1.670	1.003.608	0,033937	255.497	8.787.678
	2008	1.051.707	0	18.064	1.033.643	0,034625	304.273	10.125.595
	2009	1.188.315	9.314	19.857	1.177.772	0,033201	336.180	11.639.546
	2010	1.285.856	7.784	23.672	1.269.968	0,017935	208.755	13.118.270
	2011	1.407.840	10.126	16.599	1.401.367	0,024248	318.085	14.837.722
	2012	1.461.843	6.630	123.150	1.345.323	0,017016	252.479	16.435.524
	2013	1.604.157	5.079	48.930	1.560.305	0,015000	246.533	18.242.362
	2014	1.754.569	88.355	43.546	1.799.378	0,015000	273.635	20.315.375
*	2015	2.052.486	37.992	23.577	2.066.901	0,005058	102.755	22.485.031
	2016	2.115.977	27.239	27.139	2.116.077	0,004684	105.320	24.706.428
	2017	2.325.984	181.937	57.045	2.450.877	0,005205	128.597	27.285.901
	2018	2.382.753			2.382.753	0,013478	367.759	30.036.414
	2019	2.699.000			2.699.000	0,018254	548.285	33.283.698
	2020	3.457.203			3.457.203	0,018254	607.561	**37.348.462**
		32.101.866	**374.456**	**463.265**	**32.013.057**		**5.151.369**	

(*) Tasso di rivalutazione in attesa dell'autorizzazione ministeriale all'aumento del rendimento all'1,5%, delibera n.10/2019

Allegati D.M. 27 marzo 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

		Preventivo 2020		Preconsuntivo 2019	
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		**4.427.014**		**3.476.605**
	a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l 'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio				
	c.1) contributi dallo Stato	21.324		25.589	
	c.2) contributi dalle Regioni	-		-	
	c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
	c.4) contributi dall 'Unione Europea	-		-	
	d) contributi da privati	-		-	
	e) proventi fiscali e parafiscali	4.405.690		3.451.016	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
	2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-	
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-	
	4) Incremento di immobili per lavori interni	-		-	
	5) Altri ricavi e proventi	-	88.000	-	-
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
	b) altri ricavi e proventi	88.000			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		**4.515.014**		**3.476.605**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
	6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
	7) Per Servizi		**608.093**		**448.869**
	a) erogazione di servizi istituzionali	130.500		103.328	
	b) acquisizione di servizi	296.388		209.541	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	56.205		56.000	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	125.000		80.000	
	8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
	9) Per il Personale	-	-	-	-
	a) salari e stipendi				
	b) oneri sociali				
	c) trattamento di fine rapporto				
	d) trattamento di quiescenza e simili				
	e) altri costi				
	10) Ammortamenti e svalutazioni		**20.000**		**20.000**
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-		-	
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali				
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000		20.000	
	11) Variazioni delle rimanenze di materi prime, sussidiarie,di consumo e merci	-	-	-	-
	12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-
	13) Altri accantonamenti		**4.338.001**		**3.304.324**
	14) Oneri diversi di gestione		**55.174**		**35.081**
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			18.761	
	b) altri oneri diversi di gestione	55.174		16.320	
	TOTALE COSTI (B)		**5.021.268**		**3.808.274**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**- 506.254**		**- 331.669**

		Preventivo 2020		Preconsuntivo 2019	
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
15)	**Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate**	-	-	-	-
16)	**Altri proventi finanziari**		**683.118**		**622.744**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni,con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
	b) da partecipazioni azionarie in Banca d' Italia	68.000		68.000	
	c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	615.118		554.744	
	d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17)	**Interessi ed altri oneri finanziari**		- 2.500		- 1.100
	a) interessi passivi				
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c) altri interessi e oneri finanziari	- 2.500		- 1.100	
17bis)	**Utili e perdite su cambi**		-		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		**680.618**		**621.644**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
18)	**Rivalutazioni**				
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19)	**Svalutazioni**				
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		**77.500**		**58.223**
	Utilizzo Fondi Previdenziali	77.500		58.223	
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		**77.500**		**58.223**
	Risultato prima delle imposte		**251.864**		**348.198**
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-		-
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**251.864**		**348.198**

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE

		Preventivo 2020		Preventivo 2021		Preventivo 2022	
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1)	**Ricavi e proventi per l'attività istituzionale**		**4.427.014**		**4.521.826**		**4.636.003**
	a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
	b.1) con lo Stato						
	b.2) con le Regioni						
	b.3) con altri enti pubblici						
	b.4) con l 'Unione Europea						
	c) contributi in conto esercizio						
	c.1) contributi dallo Stato	21.324		21.324		21.324	
	c.2) contributi dalle Regioni	-					
	c.3) contributi da altri enti pubblici	-					
	c.4) contributi dall 'Unione Europea	-					
	d) contributi da privati	-					
	e) proventi fiscali e parafiscali	4.405.690		4.500.502		4.614.679	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2)	**Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**	-		-		-	
3)	**Variazioni dei lavori in corso su ordinazione**	-		-		-	
4)	**Incremento di immobili per lavori interni**	-		-		-	
5)	**Altri ricavi e proventi**	-	**88.000**	-	**171.000**	-	**171.000**
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
	b) altri ricavi e proventi	88.000		171.000		171.000	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		**4.515.014**		**4.692.826**		**4.807.003**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**						
6)	**Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**						
7)	**Per Servizi**		**608.093**		**660.445**		**713.081**
	a) erogazione di servizi istituzionali	130.500		180.400		220.469	
	b) acquisizione di servizi	296.388		301.840		306.407	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	56.205		53.205		61.205	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	125.000		125.000		125.000	
8)	**Per Godimento di beni di terzi**	-	-	-	-		-
9)	**Per il Personale**	-	-	-	-	-	-
	a) salari e stipendi						
	b) oneri sociali						
	c) trattamento di fine rapporto						
	d) trattamento di quiescenza e simili						
	e) altri costi						
10)	**Ammortamenti e svalutazioni**		**20.000**		**20.000**		**20.000**
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-		-		-	
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali						
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000		20.000		20.000	
11)	**Variazioni delle rimanenze di materi prime, sussidiarie,di consumo e merci**	-	-	-	-	-	-
12)	**Accantonamento per rischi**	-	-	-	-	-	-
13)	**Altri accantonamenti**		**4.338.001**		**4.505.684**		**4.650.750**
14)	**Oneri diversi di gestione**		**55.174**		**94.028**		**94.028**
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
	b) altri oneri diversi di gestione	55.174		94.028		94.028	
	TOTALE COSTI (B)		**5.021.268**		**5.280.157**		**5.477.859**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 506.254		- 587.331		- 670.856

		Preventivo 2020		Preventivo 2021		Preventivo 2022	
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**						
15)	**Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate**	-	-	-	-	-	-
16)	**Altri proventi finanziari**		**683.118**		**728.118**		**778.118**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni,con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
	b) da partecipazioni azionarie in Banca d' Italia	68.000		68.000		68.000	
	c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	615.118		660.118		710.118	
	d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
	e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17)	**Interessi ed altri oneri finanziari**		- 2.500		- 2.500		- 2.500
	a) interessi passivi						
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
	c) altri interessi e oneri finanziari	- 2.500		- 2.500		- 2.500	
17bis)	**Utili e perdite su cambi**		-		-		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		**680.618**		**725.618**		**775.618**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**						
18)	**Rivalutazioni**						
	a) di partecipazioni						
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19)	**Svalutazioni**						
	a) di partecipazioni						
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)						
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**						
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		**77.500**		**127.400**		**167.469**
	Utilizzo Fondi Previdenziali	77.500		127.400		167.469	
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		**77.500**		**127.400**		**167.469**
	Risultato prima delle imposte		**251.864**		**265.687**		**272.231**
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-		-		-
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**251.864**		**265.687**		**272.231**

FONDAZIONE ENPAIA GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

USCITE

			Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 2 Indirizzo Politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Programma 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
			Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
			gruppo 2	gruppo 2	gruppo 9	gruppo 9	gruppo 9	
			VECCHIAIA	FAMIGLIA	Protezione sociale non altrimenti class.	Protezione sociale non altrimenti class.	Protezione sociale non altrimenti class.	
LIVELLO	**DESCRIZIONE**							
I	**Spese correnti**		**485.267**	**53.000**	**125.000**	**-**	**-**	**663.267**
II	Redditi da lavoro dipendente							-
III	Retribuzioni lorde							-
III	Contributi sociali a carico dell'ente							-
II	**Imposte e tasse a carico dell'ente**		**55.174**	-	-	-	-	**55.174**
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		55.174					55.174
II	**Acquisto di beni servizi**		**352.593**	-	**125.000**	-	-	**477.593**
III	Acquisto di beni non sanitari							-
III	Acquisto di servizi non sanitari		352.593		125.000			477.593
II	**Trasferimenti correnti**		**77.500**	**53.000**	-	-	-	**130.500**
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		77.500	53.000				130.500
II	**Altre spese correnti**				-			-
III	altre spese correnti n.a.c.							-
I	**Spese in conto capitale**				-			-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				-			-
III	Beni materiali		4.300.000					4.300.000
III	Beni immateriali							-
I	**Spese per incremento attività finanziarie**		**4.500.000**		-			**4.500.000**
II	Acquisizione di attività finanziarie							-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		4.500.000					4.500.000
II	**Uscite per partite di giro**						**18.550**	**18.550**
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro dipendente	Miss 25 /32 Prg 1					18.550	18.550
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro autonomo							-
	TOTALE GENERALE USCITE		**4.985.267**	**53.000**	**125.000**	**-**	**18.550**	**5.181.817**

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	251.864
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamento al Fondo di Previdenza	4.064.764
Stanziamento al Fondo ex art. 28	95.023
Stanziamento al Fondo per la maternità	14
Stanziamento al Fondo Prestazioni assistenziali	174.000
Stanziamento al Fondo Svalutazione Crediti	20.000
	4.605.665
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	1.862.609
	1.862.609
	6.468.274
IMPIEGHI:	
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	4.300.000
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	4.500.000
Utilizzo del Fondo Pensioni	63.700
Utilizzo del Fondo di Previdenza	13.800
Utilizzo del Fondo per la maternità	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	-
Utilizzo del Fondo ex art. 28	
	8.877.500
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**-2.409.226**
DETERMINATO DA:	
Attività a breve:	
Casse e banche	-3.303.688
Crediti verso iscritti	873.138
Altri crediti	21.324
Attività finanziarie	
Ratei attivi e risconti attivi	
	-2.409.226
Passività a breve:	
Fornitori	-
Debiti tributari	-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	-
Debiti per prestazioni istituzionali	-
Debiti verso conduttori d'immobili	-
Debiti diversi	
Ratei e Risconti passivi	-
	-
AUMENTO (DIMINUZIONE)	**-2.409.226**

Piano degli indicatori

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER I BILANCI PREVENTIVI 2020 - 2022 FONDAZIONE ENPAIA- GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli impiegati agricoli – ENPAIA- è disciplinato dalla legge 29 novembre 1962 n. 1655 ed è stato trasformato in Fondazione, senza scopo di lucro, con personalità di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dell'art. 1 comma 33, lettera a n.4, della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

L'Enpaia provvede altresì, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti – mediante specifiche gestioni separate e nei limiti, alle condizioni e con le modalità previsti dalle disposizioni regolamentari – nei confronti dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgano attività autonoma di libera professione, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente (Articolo 2 comma 3 dello Statuto).

Il Bilancio preventivo triennale 2020 – 2022 della Gestione Separata degli Agrotecnici, tiene conto dei dati a preconsuntivo del 2019 e di quanto indicato nei bilanci tecnici al 31.12.2017 precedentemente approvati. Le indicazioni dei bilanci tecnici sono da valutare alla luce delle conoscenze attuali:

- le uscite previste nel triennio per prestazioni previdenziali sono in linea con quanto esposto nel Bilancio tecnico.
- Le entrate per il contributo soggettivo sono superiori rispetto al bilancio tecnico essenzialmente per effetto del diverso criterio di stima delle nuove adesioni e per l'inserimento nelle previsioni anche dei contributi relativi ad anni precedenti.
- Per quanto riguarda la rivalutazione dei montanti contributivi, alla luce delle ultime previsioni relative al PIL, si prevede prudenzialmente, diversamente dal bilancio tecnico, un coefficiente di rivalutazione dei montanti uguale a 1,018254. Per la rivalutazione delle pensioni si è preso a riferimento la Circolare Inps n.44 del 22 marzo 2019, avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il periodo 2019-2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,1%.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI

La gestione della Cassa degli Agrotecnici è sana ed annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo: tra le entrate finanziarie ed immobiliari ed il costo della rivalutazione dei montanti, e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.

Pertanto il bilancio triennale 2020 – 2022 non presenta criticità.

Il risultato atteso della Gestione Separata degli Agrotecnici, fermi restando i parametri precedentemente descritti, è il raggiungimento delle previste entrate dall'attività finanziaria ed immobiliare che sono pari a € 706.784 nel 2020, € 794.270 nel 2021 e € 884.270 nel 2022. Queste entrate garantiscono abbondantemente la rivalutazione dei montanti contributivi e di quello delle pensioni, oltre ad aumentare le riserve.

	2020	2021	2022
Entrate Finanziarie e immobiliari	**706.784**	**794.270**	**844.270**
Rivalutazione montanti previdenziali	**607.561**	**681.759**	**758.703**
Rivalutazioni pensioni	**4.200**	**4.300**	**4.400**
Accantonamenti fondo riserva (art. 28 Reg.)	**95.023**	**108.211**	**81.167**

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel piano triennale che sono comunque coperti dalla contribuzione integrativa.

	2020	2021	2022
Costi per la gestione amministrativa e altri oneri	**477.593**	**480.045**	**492.612**
Contribuzione integrativa	**702.797**	**717.412**	**736.523**